

PIANO STRATEGICO

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



Piano Strategico DISUM

A. Profilo del Dipartimento

Il Dipartimento di Studi Umanistici, fin dalla sua creazione, riunisce e coordina i saperi umanistici in un'area vasta di interessi che fanno capo al pensiero filosofico, storico, letterario, linguistico, geografico, antropologico, archeologico e storico-artistico. Il progetto culturale del Dipartimento è ampio, multidisciplinare e interdisciplinare, aperto alle nuove metodologie di didattica e di ricerca, e bene integrato con la ricerca internazionale. Le ricerche in ambito linguistico privilegiano in modo particolare la prospettiva comparativa, storico-diacronica e didattica. Un buon numero di studi scientifici in questo campo, condotti all'interno del dipartimento, sono accomunati dall'interesse e dalla sperimentazione di metodologie teatrali nell'insegnamento e apprendimento delle lingue straniere. Sempre in chiave comparatistica, è inoltre in crescita la ricerca di modelli retorici nelle forme narrative e nella rappresentazione scientifica. Nel settore storico la prospettiva nazionale ed europea si coniuga con forti interessi che la collegano con le realtà d'oltreoceano, in particolare nordamericane. Nell'ambito letterario classico, la intrinseca dimensione internazionale del progresso degli studi viene perseguita e assecondata grazie a una significativa integrazione delle metodologie consolidate della ricerca con le attuali possibilità offerte dalle strumentazioni informatiche. Nell'ambito dell'italianistica una spiccata attenzione al territorio, locale e nazionale, concorre alla definizione di una consapevole identità linguistica e letteraria della popolazione. L'attenzione al territorio trova una sua specifica declinazione anche in ambito geografico e antropologico, nel convergere in una feconda sinergia dell'attenzione per le tematiche urgenti delle migrazioni di popoli con la tutela della memoria delle tradizioni locali. La valorizzazione del patrimonio culturale è la missione degli studi archeologici e storico artistici, declinata nel Dipartimento in tutto l'arco cronologico, dall'antichità alla contemporaneità, in costante, positivo rapporto con le realtà territoriali che di quel patrimonio hanno la tutela. In ambito filosofico e politico-sociale, un'ampia prospettiva diacronica segue criticamente la storia del pensiero dal mondo antico a quello contemporaneo, integrata da una robusta riflessione teoretica e coordinata con un'attenzione specifica per la società contemporanea e le sue problematiche di sviluppo.

I corsi di laurea gestiti dal Dipartimento sono 6: 3 corsi di laurea triennale (Filosofia e comunicazione, Lettere, Lingue straniere moderne) e 3 corsi di laurea magistrale (Filosofia, Filologia moderna classica e comparata, Lingue, Culture, Turismo).

Le iscrizioni al I anno di tutti i corsi di laurea triennale – nei dati dell'a.a. 2014-2015 – sono di segno positivo, poiché hanno registrato un significativo incremento di studenti (Filosofia e comunicazione +28%, Lettere + 32%, Lingue e letterature moderne europee + 27%) [v. Tabella 1 in Appendice, elaborata dagli uffici dell'Ateneo].

Ciò si pone in contrasto virtuoso con l'andamento delle iscrizioni per le stesse classi di laurea a livello nazionale, ove a fronte di un incremento del 3% delle lauree in Lettere, si constata un decremento del 2% delle lauree in filosofia; le lauree in Lingue straniere moderne sono stabili.

Le iscrizioni di quest'anno 2015-2016 confermano tale trend positivo con un ulteriore significativo incremento per tutti i corsi di studi: +90% Lettere grazie all'apertura in Alessandria (97 iscritti al I anno); +22% Filosofia e comunicazione (60 iscritti al I anno); +7% Lingue e letterature moderne europee (163 iscritti al I anno).

I corsi di laurea magistrale presentano una situazione più problematica, poiché a fronte del successo della nuova laurea in Lingue, Culture, Turismo che nell'anno 2014-2015 ha quasi triplicato gli iscritti rispetto alla laurea magistrale precedente in Lingue e Letterature Moderne Europee, le lauree in Filologia e in Filosofia hanno avuto una flessione, più accentuata per Filologia (superiore alla media nazionale) e meno per Filosofia (inferiore alla media nazionale).

Trattandosi tuttavia nelle lauree magistrali di percentuali calcolate su numeri che variano di anno in anno dai 15 ai 30 studenti, talora di segno positivo e talora negativo, le variazioni sembrano caratterizzate da una certa ciclicità. I numeri degli a.a. 2013-14 e 2014-15 del resto proseguono i numeri bassi delle triennali degli anni precedenti, che coincidevano con il periodo più duro della recessione economica

Per una valutazione equilibrata della performance, giova un confronto dei dati qui sopra riportati con i dati ricavabili dal sito delle statistiche del Ministero, limitandoci all'area di interesse territoriale, cioè le Università di Torino, Genova, Milano (Statale, Cattolica), Pavia e, più periferica, Bergamo.

I dati si riferiscono all'anno 2013-14 (dati Miur) e le percentuali sono ottenute rapportando il numero degli iscritti ai Corsi di Laurea in Lettere, Filosofia e Lingue straniere al totale degli iscritti a tutti i corsi di laurea di ciascun Ateneo.

Bisogna comunque tener presente che i vari Atenei hanno un numero diverso di corsi di laurea in totale.

Da tale confronto emerge per i tre percorsi di studi: [per i dati di dettaglio v. Tabella 2].

- il corso di laurea Triennale in Lingue (L-11) si presenta in linea con le medie nazionali, superando in modo eclatante Torino. Può essere utile rimuovere dalle valutazioni la percentuale di Bergamo, che ha una tradizione particolarmente sviluppata nel settore delle lingue straniere.

I dati relativi alla laurea magistrale in Lingue cultura e turismo (LM-37/LM-49) non sono direttamente comparabili in quanto si riferiscono solo alla LM-37, tuttavia anche in questo caso la laurea magistrale supera quella di Torino e di Pavia attestandosi su valori medi.

- la Laurea triennale in Filosofia e comunicazione (L-5; vedi tabella) si attesta ad ottimi livelli, superata in numerosità percentuale solo da Milano Statale.

Anche la laurea magistrale (LM-78) si presenta in perfetta linea con la maggioranza delle percentuali nazionali, superata leggermente da Pavia e più marcatamente da Milano Statale, che è l'unica ad essere significativamente sopra la media nazionale.

- il corso di laurea in Lettere (L-10) precede Torino e Genova, ma si attesta a livelli più bassi, al di sotto della media nazionale. Questo dato è tuttavia in fase di superamento con l'apertura del corso in Alessandria.

Al contrario la magistrale in Filologia moderna classica e comparata (LM-14) si attesta ai livelli alti, superata solo dalle università di Milano e di Bergamo.

Per quanto riguarda il rapporto tra studenti in corso e n. di docenti, un confronto del Dipartimento (11,6) con la Media di Ateneo (21,4) mostra una situazione per noi assai favorevole, che a prima vista può apparire segno di una crescita eccessiva. In realtà bisogna tenere presente che il Dipartimento riunisce al suo interno diverse aree disciplinari – Lettere, Storia, Filosofia, Lingue straniere, Beni culturali – che in molti Atenei, anche di medie dimensioni, sono divise in tre, quattro o anche cinque Dipartimenti diversi. Bisogna inoltre tenere presente che un elevato numero di docenti in relazione agli studenti è dato strutturale, intrinseco alla natura delle materie umanistiche, caratterizzate, rispetto a corsi di laurea dal carattere più tecnico, da un arco di discipline culturalmente più vasto, tale da non poter subire riduzioni, pena la perdita di qualsiasi attrattiva e competitività rispetto ad altre sedi.

Infine vanno considerati come attività formative di terzo livello anche i TFA (Tirocini Formativi Attivi), attivati in diverse classi di concorso di ambito linguistico e letterario, organizzati negli ultimi anni dai docenti del dipartimento all'interno del coordinamento di un centro interuniversitario territoriale (CIFIS: Centro Interateneo per la Formazione degli Insegnanti Secondari), per abilitare i laureati all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

B. Corpo docente

Alla data del 1 novembre 2015 il Dipartimento conta 55 docenti, di cui PO 18, PA 16, RU 21.

Idonei abilitati: 24 docenti [v. per il dettaglio Tabella 3 in Appendice]

RU abilitati di II fascia: 15 (di cui tre avranno la possibilità di *upgrading* in II fascia durante l'a.a. 2015-2016; uno sarà in pensione al 1.11.2015)

PA abilitati di I fascia: 10 (di cui uno avrà la possibilità di *upgrading* in I fascia durante l'a.a. 2015-2016)

Nota: un RU ha avuto la doppia abilitazione, sia sulla II sia sulla I fascia; altri tre RU hanno avuto doppia abilitazione in II fascia su settori diversi.

Pensionamenti previsti a 3-5 anni [v. Tabelle 3 e 4 in Appendice]

Oltre ai quattro pensionamenti che partono dal 1.11.2015 (2 PO, 1 PA, 1 RU), nei prossimi anni si avranno:

- fino al 2017-2018 pensionamento di 5 ordinari, 2 associati, 1 ricercatore
- fino al 2019-2020 pensionamento di 8 ordinari, 2 associati, 2 ricercatori

La situazione attuale dell'organico, per la quale si rilevano più oltre carenze e squilibri interni legati ad una distribuzione sbilanciata delle fasce di docenza in ciascuno dei tre corsi di studio, deriva dai pensionamenti degli ultimi anni - oltre alla prematura scomparsa di alcuni docenti - che non è stato possibile sostituire, dato che il DISUM ha ricevuto finora in proporzione il numero minore di punti organico per il turnover e gli upgrade nell'ambito dell'Ateneo. Sarebbe necessario che in Ateneo si avviasse un'inversione di tendenza, concedendo più spazio alle esigenze del DISUM. [v. Tabella 5 in Appendice]

Accanto ai componenti del corpo docente, offrono attività didattica all'interno del Dipartimento i collaboratori ed esperti linguistici (CEL) (cfr. tabella 3.1). Anche il numero dei CEL del Dipartimento si è ridotto negli ultimi anni, mentre è aumentato il numero degli studenti frequentanti i corsi di esercitazioni.

C) Ricerca

- dati di valutazione della ricerca

La VQR 2004-2010 ha dato risultati ottimi per le aree disciplinari rappresentate nel DISUM. L'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) si è collocata al 6° posto a livello nazionale, l'area 11° (Scienze storiche e filosofiche) al 3° posto. Al 6° posto si pone l'area 14 (Scienze politiche e sociali), che ha vari membri dell'Ateneo afferenti al DISUM. Il confronto è con tutte le 64, 65 e 59 aree 10, 11 e 14 di tutte le università italiane. Si aggiunga che si passa alla 1°

posizione nell'area 14 e alla 3° nell'area 10 e 11 nel confronto con il segmento delle università delle nostre dimensioni. [v. Tabella 6 in Appendice]

Va ulteriormente sottolineato che nella graduatoria per voto medio a livello nazionale in Area 11, le aree ristrette di Filosofia e di Storia sono in prima posizione [v. Tabelle 7 e 8. I risultati si leggono all'indirizzo <http://www.anvur.org/rapporto/> , 'Rapporto di area', 'Tabella in pdf', tabella 3,43 p. 102 e p. 109].

È superiore alla media di Ateneo anche il numero delle pubblicazioni a oggi inserite in banca dati per gli anni 2011-2015 [v. Tabelle 9 e 10 fornite dall'Ateneo]. Il dato non è tuttavia definitivo, considerando che le pubblicazioni datate 2015 non sono evidentemente concluse e non tutti i docenti hanno aggiornato la banca dati ad oggi.

D) Fondi

- Fondi da ricerca

In relazione all'acquisizione di **fondi esterni** per ricerca, non provenienti dall'Ateneo, il DISUM ha avuto buoni risultati negli ultimi anni che vanno mantenuti e consolidati. In particolare:

- Fondi da enti locali o fondazioni private su bandi competitivi:

1. Progetto Digital Library of late Latin Texts (digilibLT) 542.000 Euro (proff. Tabacco e Lana)
2. Progetto MEMIP/09 (Medieval Enamels, Metalworks and Ivoire in Piedmon: art-historical and Scientific Methods for their Evaluation) 56.000 Euro (prof. Lomartire)
3. Progetto Digital Geography and Latin Literature (Geolat) 100.000 Euro (prof. Lana)
4. Progetto Textual Bilingualism in Latin: language contact with Greek in Latin literary texts from the Classical Period to Late Antiquity 100.00 Euro (prof. Napoli)
5. Progetto Reinstating Europe in American History in a global context 85.000 Euro (prof. Vaudagna)
6. Progetto Schedario storico-territoriale dei Comuni piemontesi 100.000 Euro (prof. Torre)
7. Progetto Vinci 2015 (Ricerca scientifica e formazione: Laurea Binazionale II livello) 30.000 Euro (prof. Mastroianni)

Totale **1.011.000 Euro** -

- Fondi di ricerca di provenienza ministeriale:

Il DISUM ha ottenuto fondi di ricerca numerosi e cospicui da progetti PRIN, che costituiscono larga parte del fondamento delle valutazioni ANVUR. Anch'essi vanno considerati tra le fonti di finanziamento esterno del Dipartimento. Negli ultimi anni in cui sono stati erogati (2008-09; 2009-10; 2010-11; 2012-13) hanno portato al Dipartimento circa **550.000 Euro** in totale (Titolari i proff. Baldissera, Brusa, Forti, Galeotti, Marazzini, Mastroianni, Paganini, Pagano, Tabacco, Tortarolo, Vaudagna).

Naturalmente queste cifre vanno messe in rapporto coi livelli di finanziamento normali per gli studi umanistici.

- Fondi per attività di terza missione ricevuti da privati:

Il progetto di terza missione *English Presentation Project* (per cui v. *infra*) ha inoltre ricevuto finanziamenti esterni per un totale di **6.250 €**:

- 2.250€ pagate direttamente a Noise+ dalla Camera di Commercio di Vercelli (2012-2013)
- 3.000€ contributo al progetto da Asfim Azienda speciale della Camera di Commercio di Vercelli (2013-2015);
- 5.00€ contributo al progetto da Federmanager Vercelli (2015)
- 5.00€ contributo al progetto stanziato da Federmanager Vercelli per il 2016.

- Conto terzi

Per il conto terzi strutturalmente un Dipartimento di Studi Umanistici può mettere in campo risorse non paragonabili a quelle di altri dipartimenti. Le entrate si valutano in circa 2.500 Euro, essenzialmente per la locazione del locale dell'aula magna/crypta di S. Andrea, per manifestazioni e convegni esterni. Pare arduo pensare a strategie possibili per innalzare questo dato, per il nostro, come per ogni altro dipartimento di carattere umanistico in senso stretto.

E) Terza Missione

Nell'ambito delle attività di terza missione, per la disseminazione delle conoscenze e la divulgazione, sono state attivate numerose iniziative, alcune delle quali hanno assunto carattere stabile e strutturale nell'attività del Dipartimento. Meritano menzione in particolare:

- Festival della poesia civile – Associazione culturale Il Ponte (prof. Baldissoni e vari docenti del CdS in Lingue)
- Festa della Filosofia (prof. Pagano)
- Conferenze dell'AICC (Associazione Italiana di Cultura Classica. Proff. Battezzato, Tabacco, Vanotti)
- Accreditamento del Dipartimento presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo come 'Ente schedatore' Mibac e connessa Convenzione con l'Archivio di Stato di Vercelli per la catalogazione in SigecWEB del Fondo Arborio Mella (prof. Zambrano)
- Progetto 'Raccontare e raccontarsi' su interculturalità e traduzione (Prof. Iuli)
- *English Presentation Project* che mette in contatto gli studenti dei CdS con le Camere di Commercio di Biella e Vercelli (con le quali sono state stipulate due convenzioni), con Federmanager Vercelli e con aziende piemontesi. (prof. Formentelli, dott.ssa Della Chiara - CEL, dott.ssa Ridinger - CEL)
- *Tillit* (vincitore del Label Europeo delle Lingue 2014) che applica la metodologia teatrale nell'apprendimento delle lingue straniere, promuovendola attraverso laboratori didattici ed eventi performativi rivolti al pubblico, nonché attraverso progetti con le scuole secondarie.

Vanno considerati come attività di terza missione anche i PAS (Percorsi Abilitanti Speciali), attivati in diverse classi di concorso di ambito linguistico e letterario per l'abilitazione all'insegnamento, organizzati negli ultimi anni dai docenti del dipartimento, all'interno del coordinamento del CIFIS (v. sopra), che sono rivolti non a studenti, ma a lavoratori precari della scuola e quindi si configurano come trasferimento di conoscenza.

Un'attività di terza missione è stata avviata negli ultimi mesi ad Alessandria, con alcuni incontri con autorità cittadine, operatori del territorio e associazioni culturali. In particolare Giovedì 24 settembre 2015 si è tenuto un incontro dal titolo "L'apertura del Corso di laurea in Lettere come

opportunità di crescita culturale della città", nell'ambito dei Giovedì culturali organizzati dall'Associazione Cultura e Sviluppo di Alessandria. Contatti significativi sono stati avviati per una collaborazione organica coi docenti delle scuole superiori della città di Alessandria, non soltanto in vista di una attività di orientamento in entrata degli studenti, ma anche e soprattutto nella prospettiva di un'integrazione con le forze attive del territorio per una collaborazione culturale costante.

Matrice SWOT

<p>Punti di FORZA</p> <p>Sostanziale stabilità della numerosità studentesca Ottima valutazione della ricerca Capacità di attrazione fondi per ricerca Internazionalizzazione della didattica e della ricerca Ottima valutazione degli studenti della qualità della didattica Terza missione: Rapporti con territorio a VC</p>	<p>Punti di DEBOLEZZA</p> <p>Limitata crescita della numerosità studentesca Scarse entrate dirette in conto terzi Riduzione e squilibrio del corpo docente Terza missione: assenza dal territorio extra VC Bassa mobilità internazionale degli studenti in alcuni corsi di laurea</p>
<p>OPPORTUNITA'</p> <p>Domanda Lingue, Culture, Turismo (LCT) Mancanza di concorrenza in LCT Alta formazione Avvio del polo AL</p>	<p>MINACCE</p> <p>Domanda in crisi per CdS Umanistici "classici" a livello nazionale Riduzione del volume di ricerca dovuto alla riduzione del personale</p>

Strategia

Il DISUM si presenta in linea con l'andamento di area dal punto di vista della numerosità studentesca e non manca di alcuni picchi di eccellenza. Non presenta, perciò, reali problemi che non dipendano da una generale criticità costituita dalla tendenziale perdita di interesse che stanno suscitando le Lauree Umanistiche tradizionali nel panorama nazionale.

La situazione a livello nazionale esige tuttavia un forte impegno per mantenere e consolidare i buoni risultati raggiunti con le attività di promozione e collegamento col territorio che vanno rafforzate in tutto il bacino di utenza dell'Ateneo e anche oltre i confini del Piemonte Orientale, al fine di attrarre all'UPO fasce di popolazione studentesca che attualmente scelgono altre università.

In questo quadro vanno rilanciate per gli anni futuri le presenze dei docenti negli istituti superiori del territorio, con proposte di incontri su vari argomenti inerenti al percorso di studi proposto dai CdS e rispondenti alle esigenze didattiche degli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori, anche in preparazione dell'esame di maturità. Un'azione mirata a consolidare i rapporti con le scuole superiori del territorio è stata avviata anche nell'ambito del Progetto TilliT e ha portato ad una sperimentazione con il Liceo Scientifico e il Liceo Classico di Vercelli.

Andranno ripensate con attenzione le iniziative di Open day, in modo da renderle più attrattive nei confronti del territorio e degli studenti che si orientano alle scelte universitarie. In questo quadro i

docenti del Dipartimento di Studi Umanistici non possono non esprimere il rammarico che la Notte dei ricercatori, per decisione dell'Ateneo, si svolga soltanto nella città di Alessandria.

Se nel disegnare la strategia generale per il futuro appare importante per il profilo dell'UPO mantenere la presenza qualificata che i CDS umanistici hanno saputo rappresentare, occorre confermare e migliorare i livelli raggiunti fidando nel sostegno convinto dell'Ateneo che valorizzi le linee di evoluzione e le eccellenze in atto, sia nella didattica sia nei risultati della ricerca, con investimenti adeguati in termini di risorse, personale docente e iniziative incisive sul piano della comunicazione che forniscano adeguata visibilità al DISUM.

Nella direzione di tale consolidamento e crescita già si muove la revisione della laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee con l'attivazione della laurea in Lingue, Culture, Turismo, che dovrebbe permettere di dare sempre maggiore solidità all'intera filiera formativa in Lingue.

Allo stesso modo l'apertura di Lettere sul territorio di Alessandria, che ha comportato inevitabilmente una revisione e un adeguamento dell'offerta formativa, è già operativa e segnala una crescita significativa che va seguita con impegno ed attenzione. Uno sforzo potrà essere fatto per rendere meglio evidente e incisiva la differenziazione interna in due curricula, uno di carattere più strettamente storico letterario, l'altro orientato allo studio del patrimonio culturale.

Il corso di laurea in filosofia e comunicazione sta ripensando la propria offerta formativa in modo da rafforzare la presenza delle discipline epistemologiche, politologiche e socio-economiche al fine di fornire agli studenti strumenti sempre più adeguati a comprendere criticamente le complesse dinamiche della realtà attuale. La proposta di revisione dell'ordinamento, attualmente in avanzato stato di definizione all'interno del corso di laurea, verrà sottoposta agli organi competenti entro la fine del 2015.

In seguito a pensionamenti e decessi e alla difficoltà del turnover il corpo docente si è fortemente ridotto e presenta una composizione sbilanciata, in termini di rapporto di distribuzione sulle tre fasce di docenza tra docenti e studenti, tra Lettere/Filosofia da una parte e Lingue dall'altra.

La filiera di Lingue appare in sofferenza per l'alto numero di studenti alla laurea triennale e le esigenze della nuova LM, per la quale risultano necessari insegnamenti differenziati in relazione alla preparazione pregressa difforme degli iscritti provenienti dalla triennale di Turismo e di Lingue straniere. Per alleggerire i problemi legati a tale difformità, sono necessarie un'operazione di rafforzamento e consolidamento dell'offerta didattica del Corso di laurea magistrale in Lingue, Culture, Turismo, nell'ambito delle competenze culturali delle lingue straniere insegnate e un'analoga operazione di rafforzamento delle competenze linguistiche del corso triennale in Promozione e Gestione del Turismo, attivato presso il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa.

La collaborazione instaurata in modo felice col dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa, potrà estendersi ad altri Dipartimenti dell'UPO dove emerga l'opportunità di integrare l'offerta formativa con corsi di taglio umanistico (Bioetica, Storia e filosofia della Scienza), nel momento in cui tali discipline, le cui competenze sono presenti nel DISUM, vengano inserite ufficialmente nelle Tabelle dei corsi di studi di altri Dipartimenti.

Forti carenze o debolezze in discipline indispensabili si riscontrano comunque in tutti i corsi di laurea. Si segnalano, in particolare:

- Letteratura italiana, con 3 pensionamenti su 4 docenti. Il docente ancora in servizio è in uscita il prossimo anno per raggiunti limiti di età
- Filosofia antica, disciplina di base per filosofia, è rimasta senza copertura

- Numerosi settori di base e caratterizzanti, di tutti i corsi di studio, sono coperti solo da ricercatori, il cui passaggio in seconda fascia consentirebbe di consolidare l'offerta didattica.

La qualità della didattica e dei servizi agli studenti, che si è dimostrata molto elevata, così come l'ottima qualità della ricerca, sia a livello individuale sia per capacità di attrarre grandi progetti, vanno seguite e monitorate con attenzione, per mantenere il livello raggiunto, che verrà tendenzialmente indebolito dalla diminuzione in atto, e prevista negli anni futuri, del numero dei docenti che quelle attività didattiche e di ricerca svolgono.

Tutto ciò impone un forte impegno dei corsi di laurea per attrezzarsi e adeguarsi via via alle richieste delle nuove realtà, e una sempre vivace progettualità scientifica dei docenti, capace di sostenere le sfide della società odierna in termini di ricerca, internazionalizzazione, adeguamento al mondo digitale. Queste sfide il DISUM non ha evitato, ma ha già affrontato con successo: in particolare per l'internazionalizzazione vanno ricordati la laurea binazionale italo-francese, i numerosi accordi Erasmus, l'organizzazione di congressi internazionali, la presenza di visiting professor nei corsi ufficiali provenienti da università europee e non solo, la partecipazione di molti docenti a comitati e reti scientifiche internazionali. Rimane bassa tuttavia la mobilità Erasmus, soprattutto nelle lauree di Lettere e di Filosofia e comunicazione: nella direzione di un suo incremento dovranno essere compiuti attenti sforzi.

Un'attenzione particolare andrà dedicata alla promozione di iniziative di Alta Formazione.

In questa prospettiva è già stato elaborato un progetto di Master Professionalizzante di Primo Livello in "Costruzione, comunicazione e promozione dell'offerta turistica di filiera" (v. Allegato). Il Master intende preparare figure professionali capaci di costruire, comunicare e promuovere le risorse turistiche territoriali, in particolare quelle enogastronomiche, agroalimentari e paesaggistiche, su un mercato globalizzato e internamente molto diversificato, dove si opera prevalentemente in lingua inglese e ci si rivolge sia a studenti in uscita dalla laurea magistrale in "Lingue, Culture, Turismo", sia a operatori/professionisti del territorio.

Altri progetti di Master, già attivi in anni passati, di contenuti umanistici orientati a manager e ad operatori nel settore medico, informatico, economico ecc., potranno essere riprogettati e ripensati, contando su un solido appoggio organizzativo e comunicativo dell'Ateneo, che sappia sostituirsi efficacemente alle agenzie formative nelle funzioni di progettazione e gestione dei corsi.

Per quanto riguarda la ricerca, il primo obiettivo sarà quello di mantenere le posizioni di eccellenza ottenute sinora e comprovate sia dalla VQR sia dalla presenza dei docenti del DISUM in istituzioni, programmi di ricerca, convegni e nazionali e internazionali; dal loro ruolo in comitati scientifici di riviste e collane nazionali e internazionali; dalle funzioni svolte da molti di loro in attività di valutazione della ricerca, in Italia e all'estero. La diminuzione del numero dei docenti e ricercatori verificatasi negli ultimi anni, destinata ad aumentare nei prossimi, rappresenta ovviamente un fattore di forte criticità, che non può essere sottovalutato e al quale si può rispondere solo con l'impegno dei docenti e il contestuale sostegno dell'Ateneo in relazione alle possibilità di turnover. Considerate la natura pluridisciplinare del Dipartimento e le caratteristiche specifiche della ricerca in ambito umanistico, politiche della ricerca eccessivamente dirigistiche rischiano di soffocare, anziché promuovere la produttività scientifica e sono perciò improponibili. Il Dipartimento concentrerà tuttavia il suo impegno e le sue risorse nelle tre aree nelle quali opera il maggior numero di docenti e nelle quali si sono ottenuti i risultati più significativi: l'area linguistica e letteraria (linguistiche, letterature classiche, letteratura italiana, letterature straniere); l'area storica (storie, archeologia e storia dell'arte, storia della filosofia, delle dottrine politiche e della scienza); l'area filosofica e politologica (filosofia teoretica, morale, della scienza, del linguaggio, della comunicazione, filosofia politica e sociologia). Si segnala che il fatto che tali aree non

corrispondono meccanicamente ai corsi di laurea rappresenta un elemento di forza del Dipartimento.

Per i programmi strategici sopra indicati sono stati individuati dei responsabili, che monitorino e promuovano i contenuti

1) Avviamento e sviluppo polo di Alessandria: prof. Luigi Battezzato.

Azioni intraprese: (a) creazione di un piano di studi mirato e sostenibile per il nuovo polo; (b) presa di contatto con istituzioni del territorio (fondazioni, associazioni culturali, istituti di istruzione superiore); (c) organizzazione di conferenze e interventi presso istituti di istruzione e associazioni culturali; (d) collaborazione amministrativa e organizzativa con il DIGSPES.

Azioni in corso di realizzazione: (a) creazione di una serie di incontri e collaborazioni a carattere sistematico con istituti di istruzione superiore del territorio di Alessandria; (b) monitoraggio delle esigenze degli studenti

Azioni future: (a) presa di contatto con enti, associazioni culturali e istituti di istruzione superiore limitrofi ad Alessandria (Asti/Tortona, etc.) per realizzazione di attività di terza missione; (b) attività di orientamento in territori limitrofi ad Alessandria; (c) stipula di accordi con enti del territorio per offrire stages agli studenti.

2) Rafforzamento dell'orientamento: proff. Maria Napoli, Laurence Audeoud.

Il rafforzamento dell'Orientamento deve puntare alla promozione del Dipartimento sia sul territorio sia al di là dei confini del Piemonte Orientale, in modo da focalizzare tutti gli aspetti positivi dei diversi Corsi di Studio: qualità della didattica ma insieme anche della ricerca, apertura internazionale, multidisciplinarietà e varietà dell'offerta.

In particolare si prefigge di: (a) potenziare l'opera di disseminazione presso i vari istituti scolastici, i quali potrebbero essere sede non solo di lezioni tenute dai docenti UPO, ma anche di presentazioni delle attività del Dipartimento, in modo simile a quanto accade durante gli Open Day.

(b) Rafforzare i rapporti con i singoli docenti delle scuole, da una parte, dando pubblicità massima a tutte le attività (inclusi i convegni) organizzati da Docenti UPO, mandando gli inviti anche nelle scuole, e presso le altre università (per attrarre studenti della magistrale, facendo conoscere il nostro operato). D'altra parte promuovendo il coinvolgimento degli studenti delle scuole in attività che il Dipartimento organizza, come il teatro in lingua straniera e la festa della filosofia. Utile potrebbe essere effettuare un censimento delle esigenze occupazionali del territorio in ambito umanistico attraverso gli appositi soggetti istituzionali, censimento i cui risultati andrebbero anch'essi presentati nelle scuole, mostrando come il Dipartimento sia in grado di rispondere a tali esigenze.

(c) Rendere più efficiente il meccanismo di partecipazione alle iniziative di orientamento, mutato dal 2014: laddove, dal 2009, il referente proponeva al collegio docenti l'elenco delle iniziative da svolgere presso le scuole superiori, aggiornato di volta in volta, e raccoglieva le adesioni, trasmesse poi all'Ufficio di competenza, ora il materiale è accessibile solo online e le adesioni vanno fatte dai referenti (docente e tecnico amministrativo). Riflettere quindi sulle azioni da mettere in atto, da parte dei referenti, per incoraggiare e snellire questo procedimento (un resoconto mensile degli interventi strategici da mandare via mail a scadenza regolare, ad es.).

(d) Lavorare sulla visibilità delle azioni e progetti del Disum tramite la scelta di materiale, anche visivo, da caricare sulle pagine del sito UPO dedicate al Dipartimento, previa consultazione dei presidenti dei CDS.

3) Monitoraggio dell'offerta formativa in termini di struttura e contenuti:

Tale compito, istituzionale dei Corsi di Studio, sarà coordinato dai presidenti dei CdS.

Lettere (L10) prof. Luigi Battezzato e *Filologia moderna, classica e comparata* (LM-14) prof. Gabriella Vanotti

Azioni intraprese: (a) creazione di un piano di studi mirato e sostenibile per il nuovo polo di Alessandria; (b) creazione di un percorso "patrimonio culturale"; (c) pianificazione di incontri del CdS e del Gruppo AQ per stimare l'impatto del nuovo polo sull'offerta didattica (d) pianificazione di incontri del CdS e del Gruppo AQ per monitorare la qualità della didattica, sulla base dei questionari degli studenti

Azioni future: (a) revisione del percorso "patrimonio culturale"; (b) revisione delle schede di opzione, in modo da offrire un percorso maggiormente lineare e guidato; (c) revisione dell'offerta formativa globale del CdS, in una prospettiva di sostenibilità del corso; (d) per la laurea L10: revisione dell'offerta formativa di ciascun modulo del CdS, in una prospettiva di sempre maggiore aderenza alle conoscenze e competenze (sensibilmente mutate nel corso del tempo) acquisite dagli studenti nella scuola secondaria; (e) per la laurea LM 14: revisione dell'offerta formativa di ciascun modulo del CdS, in una prospettiva di sempre maggiore aderenza alle conoscenze e competenze acquisite nel percorso di studi triennale

Per la sostenibilità del CdS saranno necessari *upgrading* di docenti e acquisizione di nuovi docenti in SSD scoperti in seguito a pensionamenti.

Filosofia e comunicazione (L 5) prof. Gabriella Silvestrini e *Filosofia* (LM 78) prof. Germana Gandino.

Azioni intraprese: (a) attività di orientamento mirata alla presentazione dei corsi di studio; (b) attivazione di laboratori di scrittura e di introduzione alle diverse discipline al fine di recuperare eventuali lacune nelle competenze in ingresso e fornire strumenti di sostegno in vista della preparazione della prova finale; (c) pianificazione di incontri del CdS e del Gruppo AQ per monitorare la qualità della didattica, sulla base dei questionari degli studenti; (d) per la laurea LM-78 colloquio di ingresso con le matricole; (e) per la laurea LM-78: internazionalizzazione attraverso *visiting professor* ed esperienze all'estero di studenti.

Azioni future (in corso): (a) revisione dell'ordinamento della Laurea L-5, al fine di incrementare l'attrattività dell'offerta formativa rafforzando le aree epistemologiche, politologiche e socio-economiche; (b) revisione delle schede di opzione della laurea L-5 in modo da rendere più lineare il percorso formativo e al contempo arricchire l'offerta didattica; (c) per la laurea L-5: revisione dell'offerta formativa di ciascun modulo del CdS, al fine di perfezionare il coordinamento fra i diversi insegnamenti e calibrare la didattica tenendo conto del livello delle competenze in ingresso degli studenti; (d) per la laurea LM-78: revisione dell'offerta formativa di ciascun modulo del CdS, al fine di perfezionare il coordinamento fra i diversi insegnamenti e calibrare la didattica tenendo conto del livello delle competenze in ingresso degli studenti.

Per la sostenibilità del CdS saranno necessari *upgrading* di docenti e acquisizione di nuovi docenti in SSD scoperti in seguito a pensionamenti.

Lingue straniere moderne (L 11) prof. Miriam Ravetto e Lingue cultura e turismo (LM LM-37/LM-49) prof. Marina Castagneto.

L'offerta formativa del Corso di studio in Lingue appare in sofferenza sia per l'elevato numero di studenti triennalisti che per le esigenze della nuova laurea magistrale, per la quale risultano necessari insegnamenti differenziati in relazione alla preparazione difforme degli iscritti provenienti dalla triennale di Turismo e di Lingue straniere. Accanto all'operazione di rafforzamento delle competenze economiche, che è già stata avviata da alcuni anni e che ha già portato a risultati molto buoni in termini di aumento e soddisfazione degli iscritti, risulta ora necessaria un'analoga operazione di rafforzamento delle competenze culturali legate alle diverse lingue straniere di riferimento. Tale rafforzamento attraverso *upgradings* degli abilitati e nuovi investimenti è indispensabile a consolidare i numeri e la qualità del Corso di studio triennale in Lingue Straniere Moderne e a sviluppare adeguatamente quelli del Corso di studio magistrale in Lingue, Culture, Turismo.

4) Politica di sviluppo della ricerca: il vicedirettore del Dipartimento, delegato alla Ricerca, prof. Michele Mastroianni.

Visti gli ottimi risultati conseguiti (VQR della ricerca dipartimentale), ma anche i buonissimi risultati relativi al conseguimento di fondi esterni per la ricerca e per il livello di internazionalizzazione, occorre confermare gli obiettivi raggiunti oltre che tendere, nella misura del possibile, a un auspicabile ulteriore miglioramento del Dipartimento di Studi umanistici, soprattutto in termini di politica di investimento, da parte dell'Ateneo. Questo secondo due direzioni: attraverso il sostegno economico e attraverso un potenziamento della docenza delle discipline umanistiche (alcune delle quali fortemente indebolite da recenti o prossimi pensionamenti o dalla scomparsa prematura dei titolari degli insegnamenti), promuovendo e garantendo anche un processo di turnover per le fasce di docenza interessate. Processo che miri a garantire equilibri interni necessari e a una maggiore differenziazione dell'offerta didattica che abbia ricadute consistenti rispetto all'attrattività non solo didattica, ma anche scientifica, del Dipartimento.

Il Dipartimento di Studi Umanistici continuerà:

(a) a tendere alla realizzazione di progetti di ricerca competitivi, di respiro nazionale e internazionale, a incrementare le collaborazioni scientifiche, sempre in ambito nazionale ma anche internazionale, ad adeguare ancora il sapere umanistico alla ricerca digitale, a farsi promotore di convegni internazionali, con sede a Vercelli, che rendano possibili nuovi contatti con la comunità scientifica italiana ed estera e una sempre maggiore visibilità della ricerca locale in sedi europee ed extraeuropee.

(b) a ospitare per collaborazioni scientifiche e didattiche docenti stranieri di chiara fama internazionale e a dare, anche attraverso la consolidata cooperazione scientifica fra il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento di Lettere dell'Université de Savoie di Chambéry, nuovo risalto agli scambi interdisciplinari e alla ricerca che accomuna i due Dipartimenti.

(c) cercherà, inoltre, di rendere ancora più significativo, sul piano scientifico e didattico, il percorso formativo binazionale, anello di congiunzione per i rapporti fra i due Atenei.

ALLEGATO 1. TABELLE

Tabella 1. Corsi gestiti e studenti (a.a. 14/15)

Corsi di Laurea	Iscritti al 1° anno	Altri anni	In corso	Fuori corso	Totale Iscritti
LT - Filosofia e Comunicazione	46	112	114	44	158
LT - Lettere	50	121	127	44	171
LT - Lingue Straniere Moderne	148	238	313	73	386
LM - Filologia	25	46	56	15	71
LM - Filosofia	16	26	32	10	42
LM - Lingue e Letterature Moderne Europee e Lingue, Culture, Turismo	38	31	53	16	69
<i>Totale</i>	<i>323</i>	<i>574</i>	<i>695</i>	<i>202</i>	<i>897</i>

Corsi di Laurea	% iscritti UPO rispetto all'anno precedente		% iscritti nazionali (stessa classe di laurea) rispetto all'anno precedente	
	1° anno	Totali	1° anno	Totali
LT - Filosofia e Comunicazione	+28%	+1%	-2%	0%
LT - Lettere	+32%	+5%	+3%	+1%
LT - Lingue Straniere e Moderne	+27%	+10%	0%	+4%
LM - Filologia	-22%	+1%	-9%	-1%
LM - Filosofia	-6%	+17%	-8%	-3%
LM - Lingue e Letterature Moderne Europee e Lingue, Culture, Turismo	+192%	+33%	-1%	-4%
<i>Totale</i>	<i>+28%</i>	<i>+8%</i>	<i>-1%</i>	<i>+2%</i>

Tabella 2. Confronto tra le matricole sulle tabelle del DISUM in rapporto al totale degli studenti in UPO e le matricole sulle medesime tabelle nelle Università di Torino, Genova, Milano Statale, Bergamo, Pavia in rapporto ai loro iscritti totali.

Corso di laurea in Lingue (L-11)

Università	Assoluti	Percentuale sul totale degli studenti
Torino	722	1,114180337
UPO	324	3,230309073
Genova	1564	4,785362421

Milano Statale	2642	4,384189041
Bergamo	1797	12,53575166
Pavia	645	3,017967434
	media	4,84462666

Corso di laurea magistrale in Lingue (LM-37/LM-49)

Università	Assoluti	Percentuale sul totale degli studenti
Torino	139	0,214502863
UPO	51	0,508474576
Genova		
Milano Statale	327	0,542630513
Bergamo	108	0,753400767
Pavia	39	0,182481752
	media	0,440298094

Laurea triennale in Filosofia (L-5)

Università	Assoluti	Percentuale sul totale degli studenti
Torino	541	0,83486366
UPO	154	1,535393819
Genova	246	0,752684882
Milano Statale	1265	2,099166971
Milano Cattolica	304	0,835463215
Bergamo	130	0,906871294
Pavia	248	1,160396781
	media	1,160691517

Laurea magistrale in Filosofia (LM-78)

Università	Assoluti	Percentuale sul totale degli studenti
Torino	196	0,302464468
UPO	34	0,338983051
Genova	110	0,336566411
Milano Statale	395	0,655471109
Milano Cattolica	115	0,31604694
Bergamo		
Pavia	92	0,430469774
	media	0,396666959

Corso di laurea in Lettere (L-10; vedi tabella)

Università	Assoluti	Percentuale sul totale degli studenti
Torino	871	1,34411506
UPO	156	1,555333998
Genova	338	1,034176789
Milano Statale	1910	3,169493213
Milano Cattolica	846	2,325006184

Bergamo	350	2,441576561
Pavia	624	2,919708029
	media	2,112772833

Laurea magistrale in Filologia moderna classica e comparata (LM-14)

Università	Assoluti	Percentuale sul totale degli studenti
Torino	343	0,529312819
UPO	73	0,72781655
Genova	105	0,321267937
Milano Statale	483	0,801500116
Milano Cattolica	338	0,92890318
Bergamo	233	1,625392396
Pavia	100	0,467901928
	media	0,771727847

Tabella 3. Corpo docente (2015/2016)

Numero di docenti:			55	
<i>di cui</i>	<i>PO</i>	<i>PA</i>	<i>RU</i>	<i>RD</i>
	18	16	21	0
Numero di Docenti Idonei abilitati:			23	
<i>di cui per tipo di abilitazione</i>		<i>PA</i>	<i>RU</i>	<i>RD</i>
	<i>PO</i>	9	0	0
	<i>PA</i>	0	13	0
	<i>PO e PA</i>	0	1	0
Pensionamenti previsti:			13	
		<i>PO</i>	<i>PA</i>	<i>RU</i>
<i>di cui fino all'a.a. 2017/2018</i>		6	1	1
<i>di cui fino all'a.a. 2019/2020</i>		8	3	2

Tabella 3.1 CEL (2015/2016)

Numero CEL per lingua:	
FRANCESE	1
INGLESE	2
SPAGNOLO	1
TEDESCO	2

Tabella 4. Dettaglio dei pensionamenti

1. FERRARI Giacomo	P. Ord.	01/11/2015
2. VAUDAGNA Maurizio	P. Ord.	01/11/2015
3. TOMASONI Francesco	P. Ass.	01/11/2015
4. CORNO Dario	Ric.	01/11/2015
5. CIANCIO Claudio	P. Ord.	01/2/2016
6. TESIO Giovanni	P. Ord.	01/11/2016
7. BRUSA Carlo Angelo	P. Ord.	01/11/2017
8. PAGANO Maurizio	P. Ord.	01/11/2018
9. MARAZZINI Claudio	P. Ord.	01/11/2019
10. TORRE Angelo	P. Ord.	01/11/2019
11. SCARDUELLI Pietro	P. Ass.	01/11/2019
12. CAPRA Umberto	Ric.	01/11/2019
13. PAGANINI Gianenrico	P. Ord.	01/11/2020

Tabella 5. Pensionamenti e decessi negli ultimi quattro anni accademici, che assommano a 14 docenti (6 prof. Ordinari, 4 professori associati, 4 ricercatori):

1. †SCARCA	Diego	RU	Letteratura francese	31/10/2011
2. KENNAN	Patricia Ann	PA	Lingua inglese	01/11/2011
3. PACI	Francesca Romana	PO	Letteratura inglese	01/11/2011
4. CANTINO	Gisella	PO	Archeologia medievale	01/11/2011
5. CARBONI	Guido	PO	Letteratura nordamericana	01/11/2011
6. PERONE	Ugo	PO	Filosofia morale	01/02/2012
7. USSIA	Salvatore	PA	Letteratura italiana	01/11/2012
8. BALDISSONE	Giuseppina	RU	Letteratura italiana	01/11/2013
9. CREMASCHI	Sergio	PA	Filosofia morale	01/11/2014
10. ZACCARIA	Giuseppe	PO	Letteratura italiana	01/11/2014
11. SCHIAVONI	Giulio Cesare	PO	Letteratura tedesca	01/11/2014
12. BOTTANI	Livio	RU	Estetica	01/11/2014
13. †ACCATTINO	Paolo	PA	Storia della filosofia antica	08/07/2015
14. †PIASTRI	Roberta	RU	Letteratura latina	16/08/2015

Tabella 5.1 Pensionamenti e decessi dei CEL negli ultimi quattro anni accademici:

†GARCIA BUSTILLO	Guadalupe	CEL	Spagnolo	08/03/2015
------------------	-----------	-----	----------	------------

Tabelle 6-8. Ricerca**Tabella 6. Dati di valutazione VQR 2004-2010**

Tabella 56.2: Valutazione della produzione scientifica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"-Vercelli. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'Area e il numero di prodotti attesi. Le colonne E, B, A, L, P contengono il numero di prodotti nelle classi di valutazione VQR. Gli indicatori I e R, definiti nella Sezione 4.2, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi della struttura nell'Area e il rapporto tra voto medio della struttura nell'Area e voto medio di Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti della struttura nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. segm. rappresentano rispettivamente la posizione della struttura nella graduatoria complessiva di Area delle università e la posizione nella graduatoria del segmento dimensionale di appartenenza secondo gli indicatori I e R. Le colonne Num. compl. e Num. segm. indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'Area e il numero delle università all'interno del segmento dimensionale. Infine, la colonna Segm. dim. indica il segmento dimensionale di appartenenza della struttura (P=piccolo, M= medio, G=grande).

Area	# Prodotti E	# Prodotti B	# Prodotti A	# Prodotti L	# Prodotti M	# Prodotti P	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	% prodotti E	voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. compl.	Pos. grad. segm.	Num. segm.	Segmento dimensionale	X	Pos. grad. compl. X	Pos. grad. segm. X
1	37	9	11	5	3	0	47,45	65	56,92	0,73	1,23	0,74	0,91	11	56	8	21	P	1,36	6	4
2	27	6	5	3	0	0	31,15	41	65,85	0,76	0,98	0,67	0,66	34	50	16	19	P	0,98	31	14
3	65	17	5	11	2	0	80,10	100	65,00	0,80	1,01	1,26	1,27	23	51	10	22	M	1,14	12	7
5	77	28	12	12	2	0	104,40	131	58,78	0,80	1,30	1,00	1,30	8	58	1	20	M	1,47	7	1
6	101	28	17	30	3	1	129,40	180	56,11	0,72	1,54	0,65	1,01	5	49	5	19	P	1,65	3	3
10	25	44	12	5	0	0	66,20	86	29,07	0,77	1,17	0,61	0,72	6	64	3	21	P	1,24	15	5
11.a	21	39	18	7	0	0	61,20	85	24,71	0,72	1,25	0,91	1,14	3	65	3	31	P	1,58	5	4
12	11	35	24	14	7	0	47,50	91	12,09	0,52	1,04	0,72	0,75	35	71	16	29	P	1,16	21	7
13	34	15	20	75	5	1	51,50	150	22,67	0,34	1,07	1,22	1,31	22	73	11	37	P	1,24	16	8
14	16	14	13	7	3	0	32,20	53	30,19	0,61	1,36	1,23	1,67	6	59	1	16	M	3,45	1	1

Tabella 7. Filosofia

Tabella 3.43 - Graduatoria di Università per Filosofia, divise per dimensione in base al numero di prodotti attesi: G=grandi ($n \geq 100$), M=medie ($99 \geq n \geq 30$) e P=piccole ($n < 30$), ordinate per voto medio ($I=v/n$) e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -E-, Buono -B-, Accettabile -A, Limitato -L-). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla struttura ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti. Per # prodotti attesi si intende il numero di prodotti attesi calcolato sulla base del SSD di afferenza dei soggetti valutati e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. La categoria "prodotti penalizzati" contiene i prodotti non valutabili e casi accertati di plagio o frode così come previsto dal bando VQR del 7 Novembre 2011, i prodotti mancanti (cioè attesi e non sottmessi), i prodotti identici presentati più volte dalla stessa struttura e i prodotti identici presentati più volte dallo stesso soggetto valutato per due strutture di tipologia differente (es. Università ed Ente di Ricerca). La tabella non include le strutture con meno di 10 prodotti attesi.

ente	Posizione in graduatoria	Dimensione	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio ($I=v/n$)	% prodotti E	% prodotti B	% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati
Torino	13	G	75,10	110	0,68	28,18	47,27	10,91	8,18	5,45
Bologna	22	G	101,20	153	0,66	21,57	48,37	13,73	14,38	1,96
Milano	23	G	80,60	122	0,66	29,51	42,62	10,66	12,30	4,92
Milano Cattolica	24	G	71,90	111	0,65	10,81	56,76	17,12	15,32	0,00
Roma La Sapienza	25	G	93,65	147	0,64	25,17	41,50	14,97	14,97	3,40
Napoli Federico II	33	G	62,30	104	0,60	17,31	44,23	20,19	13,46	4,81
Bari	47	G	37,00	123	0,30	5,69	32,52	17,07	30,08	14,63
Piemonte Orientale	1	M	33,20	42	0,79	35,71	45,24	14,29	4,76	0,00
Macerata	2	M	33,70	44	0,77	29,55	43,18	25,00	2,27	0,00
Cagliari	3	M	38,70	51	0,76	23,53	56,86	13,73	5,88	0,00
Napoli L'Orientale	5	M	26,90	36	0,75	25,00	50,00	19,44	5,56	0,00
Firenze	7	M	57,80	79	0,73	30,38	45,57	12,66	11,39	0,00
Roma Tor Vergata	9	M	43,50	61	0,71	40,98	24,59	26,23	4,92	3,28
Pisa	10	M	50,60	71	0,71	33,80	45,07	8,45	7,04	5,63
L'Aquila	11	M	21,00	30	0,70	43,33	33,33	3,33	16,67	3,33
Salerno	12	M	57,60	84	0,69	21,43	50,00	15,48	11,90	1,19
Padova	14	M	60,60	89	0,68	20,22	52,81	13,48	11,24	2,25
Milano Bicocca	17	M	37,70	56	0,67	14,29	51,79	23,21	10,71	0,00
Trieste	18	M	32,30	48	0,67	31,25	43,75	8,33	10,42	6,25

Tabella 8. Storia

Tabella 3.46 - Graduatoria di strutture per Storia, divise per dimensione in base al numero di prodotti attesi: G=grandi ($n \geq 100$), M=medie ($99 \geq n \geq 30$) e P=piccole ($n < 30$), ordinate per voto medio ($I=v/n$) e distribuzione dei prodotti nelle classi di merito (Eccellente -E-, Buono -B-, Accettabile -A, Limitato -L-). Per "somma punteggi (v)" si intende la valutazione complessiva dei prodotti appartenenti alla struttura ottenuta sommando i punteggi dei singoli prodotti. Per # prodotti attesi si intende il numero di prodotti attesi calcolato sulla base del SSD di afferenza dei soggetti valutati e del numero di prodotti che da bando questi erano tenuti a inviare alla VQR. La categoria "prodotti penalizzati" contiene i prodotti non valutabili e casi accertati di plagio o frode così come previsto dal bando VQR del 7 Novembre 2011, i prodotti mancanti (cioè attesi e non sottmessi), i prodotti identici presentati più volte dalla stessa struttura e i prodotti identici presentati più volte dallo stesso soggetto valutato per due strutture di tipologia differente (es. Università ed Ente di Ricerca). La tabella non include le strutture con meno di 10 prodotti attesi.

ente	Posizione in graduatoria	Dimensione	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio ($I=v/n$)	% prodotti E	% prodotti B	% prodotti A	% prodotti L	% prodotti penalizzati
Piemonte Orientale	1	P	18,70	23	0,81	26,09	60,87	13,04	0,00	0,00
Pisa Normale	2	P	7,70	10	0,77	40,00	40,00	10,00	10,00	0,00
Trento	3	P	19,00	25	0,76	24,00	60,00	8,00	8,00	0,00
Bergamo	5	P	9,90	14	0,71	14,29	57,14	21,43	7,14	0,00
Modena e Reggio Emilia	7	P	19,05	28	0,68	17,86	53,57	14,29	14,29	0,00
Milano Bicocca	10	P	10,00	15	0,67	26,67	33,33	26,67	13,33	0,00
Parma	15	P	14,40	22	0,65	27,27	36,36	18,18	18,18	0,00
Foggia	19	P	7,30	12	0,61	8,33	50,00	25,00	16,67	0,00
Chieti e Pescara	20	P	17,50	29	0,60	17,24	34,48	31,03	17,24	0,00
Napoli II	22	P	8,60	15	0,57	13,33	46,67	13,33	26,67	0,00
Molise	23	P	15,40	27	0,57	7,41	48,15	22,22	22,22	0,00
Insubria	28	P	7,10	13	0,55	0,00	53,85	23,08	23,08	0,00
Macerata	29	P	15,60	29	0,54	13,79	41,38	27,59	13,79	3,45
Roma LUSPIO	39	P	4,60	10	0,46	10,00	20,00	40,00	30,00	0,00
Napoli Benincasa	45	P	4,50	12	0,38	0,00	41,67	16,67	33,33	8,33
Cassino	47	P	9,75	27	0,36	7,41	40,74	11,11	33,33	7,41
L'Aquila	48	P	6,00	18	0,33	0,00	27,78	38,89	16,67	16,67
Basilicata	49	P	5,80	18	0,32	5,56	33,33	16,67	27,78	16,67
Roma LUMSA	50	P	3,40	12	0,28	0,00	25,00	33,33	25,00	16,67

Tabelle 9-10

IRIS 2011-2015

Anno pubblicazione	Articoli in rivista	Contributi in volumi	Monografie o trattati scientifici	Contributi in Atti di convegno	Abstracts in Atti di convegno	Altro	Totale
2011	48	90	10	31	5	81	265
2012	73	70	18	18	1	80	260
2013	66	61	8	27	1	50	213
2014	74	53	8	9	0	62	206
2015	27	13	2	1	0	7	50
Totale	288	287	46	86	7	280	994

Totale pubblicazioni (2011-2015) / N. Docenti:	
Media Dipartimento	16,6
Media Ateneo	15,6

ALLEGATO 2. Progetto di Master di I livello

“Costruzione, comunicazione e promozione dell’offerta turistica di filiera”

Il Master intende preparare figure professionali capaci di costruire, comunicare e promuovere le risorse turistiche territoriali, in particolare quelle enogastronomiche, agroalimentari e paesaggistiche, su un mercato globalizzato e internamente molto diversificato, dove si opera prevalentemente in lingua inglese.

Il nucleo tematico fondamentale intorno a cui si impenna il master è la valorizzazione turistica della filiera ambientale, produttiva e culturale nella formulazione di proposte turistiche di qualità, capaci di attrarre una domanda di beni e servizi turistici in crescita ma molto parcellizzata in nicchie di consumatori. L’obiettivo formativo è quadruplo:

1. evidenziare la co-evoluzione dei sistemi produttivi e culturali dell’area del Piemonte Orientale, Monferrato, Langhe e del patrimonio storico Reale (architetture centrali e decentrate) al fine di trasformarli in valore turistico;
2. fornire una preparazione teorico-pratica portabile, che consenta ai fruitori del master di astrarre dalla dimensione territoriale in cui si svolge il master un modello di programmazione dell’offerta turistica applicabile altrove;
3. mettere i fruitori del master in condizione di rivolgersi a un mercato internazionale attraverso l’acquisizione delle strutture linguistiche e lessicali settoriali indispensabili a promuovere, illustrare e gestire adeguatamente la programmazione turistica in lingua inglese (e, potenzialmente, in una seconda lingua a scelta tra: spagnolo, tedesco, francese);
4. fornire gli strumenti di base a produrre racconti di territorio audiovisivi a bassa tecnologia e ad alto impatto virale attraverso le tecnologie digitali, oggi indispensabili a raggiungere consumatori potenziali attraverso la rete e la fruizione individualizzata della promozione.

Il master intende preparare figure professionali capaci di conoscere descrivere e promuovere l’offerta turistica in lingua inglese (e potenzialmente in una seconda lingua). A questo fine, sono previsti:

- 1) moduli didattici intensivi, focalizzati sull'acquisizione di strumenti linguistici, tecnici e settoriali legati al turismo, all'analisi sensoriale e tecnica del patrimonio enogastronomico (vino, formaggi, biscotti, gastronomie, forme conviviali legate alle tradizioni) e alla descrizione dei patrimoni ambientali e paesaggistici;
- 2) moduli didattici sul racconto audiovisivo digitale;
- 3) moduli didattici sulla conoscenza storica e morfologica del territorio, dei suoi prodotti, delle culture produttive e della co-evoluzione di territorio e prodotti;
- 4) moduli didattici sulla conoscenza del patrimonio culturale e architettonico e della sua significatività nella progettazione di offerte turistiche che sappiano coniugare la dimensione paesaggistico-produttiva con quella paesaggistico-architettonica-artistica;
- 5) moduli didattici su marketing e organizzazione e gestione di eventi legati ai prodotti agroalimentari sia all'interno delle aziende, sia a livello territoriale, sia ipotizzando nuove forme di agenzia turistica, secondo la logica del *piccolo* evento;
- 6) moduli didattici su progettazione di sistemi di ospitalità integrata, che valorizzino enogastronomia, patrimonio ambientale/artistico e visite turistiche in aziende agroalimentari.
- 7) Moduli didattici sull'individuazione e marketing di itinerari integrati e tematici che sappiano combinare in maniera modulare l'esistenza dei patrimoni ambientali, artistico-architettonici e agroalimentari -- rurali e urbani -- in modo da diversificare le proposte in relazione all'eterogeneità dei turisti potenziali;
- 8) Moduli didattici sul commercio turistico digitale;
- 9) Visite turistiche in aziende agroalimentari e enologiche e nei territori di produzione;
- 10) Brevi stages presso aziende agroalimentari nei territori di produzione.

L'attività formativa è composta da lezioni frontali di carattere teorico/pratico con esercitazioni, attività di laboratorio (analisi sensoriali e tecniche di degustazione in lingua inglese) e visite di studio in aziende e aree paesaggistiche e territoriali di massima vocazione produttiva.

Le lezioni sono tenute da docenti universitari di UPO e/o da docenti universitari a contratto, da professionisti dell'audiovisivo digitale, da professionisti dei settori produttivi e commerciali specializzati che condividano le loro esperienze in materia di mercato internazionale del turismo di nicchia agroalimentare e illustrino i punti di debolezza e di forza e i fabbisogni da loro individuati attraverso l'esperienza diretta, anche tramite la presentazione di casi aziendali.

Il percorso formativo si completa con brevi attività tecnico-pratiche di stages presso aziende o enti del settore agroalimentare o turistico in cui i fruitori del master possano fare esperienza diretta, e con la presentazione di un itinerario turistico di filiera.

Obiettivi professionali:

Il Master forma professionisti di sistemi turistici con spiccate capacità di valorizzazione delle filiere ambientali-produttive e dei patrimoni culturali, enogastronomici e artistici di territorio. Tali professionisti possono operare in aziende pubbliche o private con funzioni di:

- Esperti di valorizzazione dei patrimoni enogastronomici, ambientali, e culturali del territorio all'estero e in Italia;
- Programmatori di eventi promozionali e turistici di territorio sul mercato internazionale;
- Esperti di relazioni pubbliche e comunicazione in aziende agroalimentari con capacità di ricezione dei visitatori e di conduzione di degustazioni in lingua inglese;
- Esperti di costruzione di itinerari e programmi turistici di territorio da promuovere sul mercato internazionale;
- Esperti in comunicazione web nel settore enogastronomico;
- Progettazione e marketing dell'impresa agroalimentare.

ORGANIZZAZIONE

Durata del corso: annuale - con svolgimento nel fine-settimana. E' possibile ipotizzare un doppio fronte di svolgimento del master, sia su Vercelli che su Alessandria.

CFU = 60, di cui circa 1/4 dedicati alla didattica della Linguistica e laboratori sensoriali, descrittivi in lingua; 1/4 all'audiovisivo e al marketing; 1/4 al racconto di cultura di paesaggio e territorio e progettazione di ricettività e itinerari; 1/4 visite e stages.

Periodo di svolgimento: settembre 2016 - giugno 2016

Modalità didattica: frontale

Lingua: italiano - inglese (+eventuale seconda lingua)

Frequenza: le assenze non devono superare, per ogni singolo modulo, il 30% delle ore relative alle lezioni. Le lezioni si terranno indicativamente nei fine settimana per agevolare la partecipazione di studenti non convenzionali e per facilitare studenti già frequentanti altri corsi di laurea.

Sede del corso: Vercelli e/o Vercelli e Alessandria.

Contributo d'iscrizione: Previsto. Circa 3.000 euro, con ipotesi di borse di studio.

Numero ideale di partecipanti: 30